

CARTA DELLE REGIONI EUROPEE PER L'AMBIENTE (CARTA DI VALENCIA)

(come approvata dai partecipanti alla Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leader Politici Regionali dell'Unione Europea, tenutasi a Valencia, Spagna, il 21 novembre 1995).

La presente Risoluzione è stata adottata dalla II Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leader Politici Regionali dell'Unione Europea, che ha avuto luogo a Valencia (Spagna) il 20 e il 21 novembre 1995.

1. Ruolo delle Regioni nella Politica Ambientale

1.1 Noi, le Regioni dell'Unione Europea, dichiariamo che, in vista delle nostre comuni responsabilità nei confronti della salvaguardia dell'ambiente per le attuali e future generazioni, considereremo lo sviluppo della politica ambientale quale uno dei nostri obiettivi primari e che, di conseguenza, le considerazioni inerenti le tematiche ambientali influenzeranno l'attuazione di tutte le nostre politiche settoriali.

1.2 Riteniamo che la soluzione dei problemi ambientali globali può essere ottenuta solo mediante una gerarchia coordinata di interventi a tutti i livelli. In conformità con il principio "pensa globalmente, agisci localmente", i governi regionali e le soluzioni a livello regionale possono contribuire in maniera determinante.

1.3 Noi siamo fortemente convinti che, quali "autorità competenti", in conformità con le nostre differenti competenze legali, dovremmo essere coinvolti nel processo di progettazione ed attuazione della politica ambientale europea.

1.4 Noi, le Regioni dell'Unione Europea, cercheremo di favorire l'accesso alle nostre politiche, anche con riferimento alla loro attuazione e al loro monitoraggio. Consideriamo il principio precauzionale quale principio guida di tutte le nostre azioni. Crediamo, inoltre, che tali strutture per l'accesso debbano essere create nelle nostre Regioni per consentire una partecipazione attiva nello sviluppo e nell'accettazione della politica ambientale.

2. Obiettivi della Politica Ambientale

2.1 Noi, le Regioni dell'Unione Europea, riconosciamo quale obiettivo fondamentale delle nostre politiche ambientali la conservazione, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente vitale - aria, acqua, suolo e biodiversità - mentre, allo stesso tempo, consideriamo essenziale contribuire ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

2.2 Riteniamo che i cittadini di tutte le Regioni d'Europa abbiano gli stessi diritti per la protezione dell'ambiente. Comprendiamo, comunque, che il raggiungimento di tali livelli di tutela sarà più difficile da raggiungere in alcune Regioni rispetto ad altre e, pertanto, tali diversità regionali dovranno essere tenute in considerazione nella formulazione delle politiche ambientali, sia a livello nazionale che a livello comunitario.

2.3 Siamo consapevoli di avere un'importante responsabilità nel sostenere il riassetto ecologico dell'economia. A tale scopo, utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per agevolare il passaggio verso un'economia moderna che rispetti i cicli naturali dell'energia e delle risorse.

3. Strumenti della Politica Ambientale

3.1 Per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati, noi, le Regioni dell'Unione Europea, impiegheremo tutti i mezzi a nostra disposizione, quali ad esempio:

- la legislazione;
- la pianificazione territoriale;
- il coordinamento delle differenti politiche pubbliche;
- la politica fiscale e finanziaria;
- i sistemi di informazione;
- gli strumenti di mercato;
- l'educazione e la formazione.

4. Integrazione delle esigenze ambientali in tutte le politiche

4.1 Noi, le Regioni dell'Unione Europea, pensiamo che l'integrazione delle considerazioni ambientali nella formulazione e nell'attuazione delle nostre differenti politiche sia fondamentale per avanzare verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

Una maggiore salvaguardia ambientale rappresenterà solo una parte delle nostre aree di competenza e delle nostre azioni, poiché la politica ambientale affronta un compito che ha varie sfaccettature e che ha bisogno di tenere in considerazione vari settori: energia, trasporti, commercio e industria, agricoltura, forestazione, turismo e pianificazione regionale dell'uso del suolo.

4.2 Per dare un esempio da seguire ad altri soggetti economici, ci impegniamo ad agire in accordo con queste linee guida nella gestione delle nostre organizzazioni e di tenerle in considerazione al momento della contrattazione di servizi da altre organizzazioni. In particolare, ci prefiggiamo quale obiettivo la minimizzazione dell'impatto ambientale delle operazioni attuate o promosse dalle nostre amministrazioni.

4.3 Riteniamo che il commercio e l'industria debbano contribuire alla risoluzione dei problemi ambientali. A questo scopo, incoraggeremo la partecipazione delle imprese al sistema comunitario di eco-gestione e audit, come pure l'introduzione di una contabilità ambientale e l'analisi del ciclo di vita dei prodotti.

4.4 Siamo convinti che esista il bisogno di una riduzione del traffico attraverso un cambiamento verso forme di trasporto più "amiche dell'ambiente" e, di conseguenza, ci impegniamo ad intraprendere azioni a supporto del raggiungimento di tale obiettivo e, specialmente, l'integrazione dei sistemi di trasporto.

4.5 Crediamo che un uso razionale dell'energia sia un importante criterio per la realizzazione dello sviluppo sostenibile. Incoraggeremo le azioni mirate a salvaguardare l'uso di fonti di energia non rinnovabili, incrementando l'efficienza della conversione delle energie primarie in energie applicate e aumentando l'uso delle fonti di energia rinnovabili.

4.6 Crediamo, inoltre, che l'uso razionale dell'acqua mediante una gestione responsabile, che garantisca la sua qualità e protegga gli ecosistemi, rappresenti un altro fattore base per avanzare verso lo sviluppo sostenibile e per evitare la desertificazione in alcune aree europee. Saranno intrapresi sforzi per favorire la pianificazione, l'uso parsimonioso ed efficiente, nonché il riciclo delle risorse idriche.

4.7 Favoriremo l'uso di quelle pratiche agricole tradizionali che sono compatibili con la conservazione delle aree naturali e, in ogni caso, promuoveremo l'adozione generale da parte degli agricoltori di misure più severe per la protezione dell'ambiente.

4.8 Certi che le foreste siano una risorsa importantissima e, pertanto, incoraggeremo tutte le parti coinvolte a sviluppare e ad attuare le strategie regionali forestali che si rivolgono alle differenti esigenze delle Regioni, al fine di mantenere una gestione sostenibile di tale risorsa.

4.9 Crediamo che il turismo sia un settore economico con un grande presente ed un importante futuro. Pertanto, ci impegniamo ad utilizzare gli strumenti disponibili per rendere compatibile il suo sviluppo con la conservazione dei valori naturali e della qualità ambientale.

4.10 Riteniamo che le politiche di pianificazione territoriale e di urbanistica debbano tenere conto del criterio di vicinanza per essere considerate sostenibili.

5. Disposizioni finali

5.1 La presente Carta, redatta in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo e tradotta nelle altre lingue ufficiali degli Stati Membri dell'Unione Europea, verrà depositata presso gli uffici del Ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente del Governo regionale Valenciano, che provvederà ad inviarne copia a ciascun Governo regionale dell'Unione Europea.

5.2 Tutte le Regioni dell'Unione Europea sono pregate di far pervenire la propria adesione alla Regione depositaria e, tale regione, quando riceverà la cinquantesima adesione che rappresenterà almeno la maggioranza degli Stati Membri dell'Unione Europea, invierà, per conto delle Regioni europee, una copia di tale Carta alle istituzioni dell'Unione Europea competenti in materia ambientale, in modo particolare al Comitato delle Regioni, affinché la riconoscano come propria.

5.3 La Carta sarà applicata per un periodo di tempo illimitato, comunque potrà essere riveduta nelle prossime Conferenze Ambientali dei Ministri Regionali e dei Leader Politici dell'Unione Europea che si terranno ogni due anni.